

La nuova psicologia olistica-integrata su basi fisico-quantistiche.

di Francesco Facchini

L'argomento esposto nel titolo, fa riferimento ad un nuovo indirizzo che innova la psicologia generale e clinica in particolare. Infatti si propongono i risultati di una ricerca pluriventennale, che sfruttando concetti scientifici importati da fonti anche diverse dalla psicologia, hanno dato buon esito, se inseriti nelle tecniche curative.

Da tempo ormai, i concetti della *psicoterapia integrata* hanno modificato il modo tradizionale d'intendere l'intervento psicoterapeutico standard, soprattutto quello freudiano e junghiano.

Oggi ai clinici, vengono richiesti sempre più spesso interventi curativi di breve-medio termine, che realizzino un giusto compromesso fra *durata minima* necessaria, *costi sostenibili* da parte del paziente medio e *risultati accettabili*. Un altro motivo è stato il conseguente diffondersi di un certo eclettismo metodologico presso i clinici professionisti, dettato appunto dall'esigenza di non ignorare i problemi posti dai tre punti ora ricordati.

I tempi cambiano ed oggi chi può permettersi le 3-4 sedute di psicoanalisi canoniche alla settimana?

Dunque all'interno della visione integrata, si è poi aggiunta una tendenza psicoterapeutica nuova, quella ispirata dalle concezioni *olistiche*.

L'olismo può essere definito come la tendenza a considerare tutto ciò che esiste come un insieme collegato da leggi unitarie, dove la vecchia concezione delle parti distinte e sommate a formare un insieme specifico, ha lasciato il posto all'idea che tutto è interconnesso da leggi finissime, anche se non subito e chiaramente riscontrabili.

B.Mandelbrot con la scoperta dei *frattali* ed E.Lorenz con l'*Attrattore*, avevano mostrato come il caos in natura non può esistere e nemmeno il nulla, né il caso.

F.Capra aveva rinnovato le concezioni della fisica classica riprendendo gli studi dei padri della fisica quantistica e mostrando come da essi scaturisse una nuova interpretazione addirittura metafisica del cosmo e del senso della nostra presenza.

A dargli ragione erano le tesi di Premi Nobel come W.Pauli, N.Bohr, W.Heisemberg e R. Feynman, ma anche di non fisici come M.Eigen e I.Prigogine.

Gli studi effettuati sino ad ora, per individuare l'origine della coscienza umana all'interno della persona fisica, escludono che la coscienza possa avere una sede

biologica, mentre nel comportamento delle particelle elementari sottoposte ad esperimenti, si nota una strana quanto inspiegabile specie di intenzionalità. È come se esse possedessero un margine discrezionale e ciò ha portato R.Feynman (Premio Nobel 1965) a definire i risultati di tali sperimentazioni come "*Il mistero centrale della fisica quantistica contemporanea*".

Le ricerche di D. Bohm ed i contributi successivi di E. Laszlo, avevano inquadrato la realtà come composta da due piani distinti ma interagenti: un *ordine implicato* (submateriale immanifesto) ed un *ordine esplicito* (materiale manifesto). Questa idea veniva giustificata dalla conferma dei fisici riguardo all'esistenza del "*vuoto quantistico*", l'oceano di particelle ovunque presenti nel cosmo, all'origine stessa degli universi. Così in base a queste risultanze è nata la *Psicologia Quantica*, la quale basandosi sulle tesi dei predetti fisici, ha importato nella psicologia principi e leggi nuove che prima non ne facevano parte, implementando e diversificando l'idea classica della struttura umana e del senso della sua esistenza in rapporto a quella realtà dei due ordini, dalla quale la vita dipende.

In pratica la persona non viene più considerata soltanto all'interno del rapporto classico a due, mente-corpo, poiché nella catena va aggiunto un anello in più, di natura energetica più profonda.

Questo centro funzionale può venire immaginato soltanto se si prendono in considerazione alcuni postulati tratti dalla fisica quantistica contemporanea e dalle neuroscienze (K.Pribram). A questo centro coscienziale profondo è stato dato il nome di *OntoSè*, intendendo con questo termine un Sé non più soltanto mentale, ma legato all'origine fisica dell'Essere, quello che noi probabilmente siamo quando consideriamo la coscienza individualizzata in ogni individuo e che quindi deve avere una natura ed un'origine ontologica (quella che per D.Bohm risiede nell'ordine implicato).

È provato che la realtà materiale deriva da energie fondamentali pre-materiali, le quali hanno reso possibile la nascita dell'universo e quindi del piano biologico (anche del corpo umano). La conseguenza è che pure nell'umano debbono esistere tali energie unite alla coscienza, la quale dai recenti studi sembra essere ad esse strettamente connessa. Inoltre, come detto, deve esserci un legame di senso speciale tra la vita e la struttura di realtà cosmica, entrambe risultato della medesima dimensione energetica.

La nuova psicologia quantico-olistica concepita su basi quantistiche, porta dunque ad esaminare tali problematiche, suggerendo altresì nuovi significati e metodi conseguenti da introdurre nell'intervento clinico sui pazienti. Pertanto la *Sciriterapia*, vale a dire la filosofia d'indirizzo scientifico ed il metodo di lavoro clinico collegato a quelle tesi, è

divenuta conseguentemente, il sistema operativo con il quale si traducono certe posizioni epistemologiche nuove nell'area clinico-psicoterapeutica. Alla base di tali concezioni vi è il concetto cibernetico per il quale in un sistema complesso, aumentando un'informazione diversificata, aumenta l'organizzazione interna del sistema e ciò nel caso della persona conduce ad una consapevolezza più omnicomprensiva.

Le applicazioni più immediate si hanno nei disturbi psicosomatici (cfr. *La dimensione onto-psicosomatica*) e nella cura di tutte le più diffuse forme di nevrosi, perché anche la cura di tali disturbi viene così arricchita, in quanto non essendo il paziente più confinato in un binomio esclusivo mente-corpo, (fatto già intuito da Matte Blanco), egli può venire condotto a scoprire l'origine esistenziale-ontologica della sua nevrosi essenziale, della quale i sintomi sono espressione (J.Lacan). Ma l'orizzonte applicativo di una tale nuova visione si amplia notevolmente, quando si voglia inquadrare l'origine della realtà ed il rapporto di questa con la coscienza, in quanto l'ipotesi di fondo sostenuta in questa ricerca, indica come il voler indagare le energie fondamentali (che non seguono le regole della fisica classica), le quali hanno originato il cosmo, significhi in pratica ed appunto, studiare la Coscienza originaria stessa (la quale è anche tutta la realtà). Questo tentativo di esplorazione del piano di realtà implicato è stato pubblicato nell'opera *Psicologia Microcosmica*. Un'applicazione particolare in forma psicoterapeutica è stata inoltre sperimentata in pazienti con Sclerosi Laterale Amiotrofica, con i quali si è operato con la Sciriterapia. per circa un anno e mezzo è stato seguito in particolare un malato all'ultimo stadio della malattia, il quale seppur con una cura a distanza, è stato sostenuto insieme al suo nucleo familiare e ad un gruppo di amici e parenti, i quali si riunivano con lui per le sedute attuate per via telefonica (da Brescia ad Oristano e sul caso esiste un opuscolo che illustra la vicenda e la tecnica utilizzata: "Appeso al filo", edizioni Spada, Ciampino-Roma).

Il discorso portato avanti in tal modo investe globalmente la psicologia clinica, sottolineando inoltre le differenze esistenti fra l'interpretazione data tradizionalmente dalle religioni al problema metafisico e quella che invece deriva dagli studi scientifici recentemente compiuti, dei quali per la loro originalità ed attualità la psicologia non può oggi privarsi, ma al contrario servirsi, se essa vuole continuare a costituire in modo aggiornato, il mezzo-strumento elettivo dell'evoluzione globale della persona, in quanto scienza specifica proprio della natura e del comportamento umani.

Note Biografiche

Dott. Francesco Facchini

Psicologo Clinico Ricercatore- Psicoterapeuta e Docente

Il dott. Francesco Facchini è titolare di uno studio di ricerca in psicologia clinica e psicoterapia ad indirizzo cognitivo-comportamentale ed umanistico-esistenziale. Pirobata, si è laureato all'Università di Padova dove si è specializzato in biofeedback-tecniche comportamentali, mentre a Milano ha ottenuto le specializzazioni in Medicina Psicosomatica, in Ipnosi Clinica ed il Master Professionale Automotivatori. Ha collaborato con amministrazioni comunali, direzioni didattiche, emittenti locali e società sportive.

È iscritto all'Albo Nazionale ed all'Ordine Lombardo degli Psicologi psicoterapeuti libero-professionisti nel quale è accreditato esperto in psicologia clinica, specialista in psicoterapia. In psicologia giuridica ha studiato criminologia, opera come Consulente Tecnico di Parte ed è specializzato per il ruolo di Consulente Tecnico di Tribunale. In qualità di ricercatore umanistico è stato ospite all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) dove ha espresso le sue tesi ed all'Ente Nazionale Energie Alternative (ENEA) del Centro Nazionale Ricerche di Frascati, dove è stato collaboratore esterno. Attualmente compie ricerche e sperimentazioni per un innovativo trattamento psicoterapeutico integrato sui pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica ed è docente del Centro Umanistico di Solidarietà.

I suoi libri sono pubblicati da Armando Editore, Roma.